

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

23 ottobre 2014

Giovedì 23 ottobre alle ore 21 nella sala Frassinetti sotto la presidenza del parroco P. Venturino Cacciotti, si è tenuta la seduta del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono presenti: Martini Enrico, Maria Lucia Ebreo, Giancarlo Melotti, Michele Schinella, Stefania Guastamacchia, Marco Faccini, Ivonne Tarassia, Gianna Molinaroli, Giuseppe Brugnoli, Elena Bosio, Pietro Venturi, Giuseppe Lazzara, Emanuele Agosta, Dario Zanardelli, Francesco Galvani, Stevanoni Giovanna, Solbiati Claudia, P. Fausto, P. Venturino.

Giuseppe Venturi sostituito dal fratello *Pietro*; *Maria Lucia Ebreo* subentra a *Carlo Maria Martini*.

Il tema all'ordine del giorno è:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. "La gestione economica e finanziaria del bilancio parrocchiale sta liberando una certa disponibilità di risorse economiche. A quali obiettivi destinarle?"2. "Quali iniziative intraprendere in base alle suggestioni dell'ultimo Consiglio Pastorale e delineate nel verbale che ti è pervenuto?"3. Eventuali |
|---|

In principio *P. Venturino* fa leggere una lettera del Vescovo Giuseppe Zenti indirizzata ai Consigli Pastoralisti della Diocesi, dove, nella sostanza, ci si appella ad un rafforzamento di azioni a favore della famiglia e delle vocazioni.

Quindi viene letto il verbale del precedente Consiglio tenutosi in data 30/06/2014, evidenziando che già un paio di iniziative suggerite in tale adunanza hanno preso forma : il *gazebo day*, svoltosi domenica 19 c.m., e un inizio di *doposcuola* per giovani in difficoltà da tenersi nei pomeriggi di giovedì e venerdì, con l'ausilio di 4/5 insegnanti in pensione.

Si passa quindi a raccogliere le riflessioni sul primo tema all'ordine del giorno "*la gestione economica e finanziaria del bilancio parrocchiale sta liberando una certa disponibilità di risorse economiche. A quali obiettivi destinarle?*".

Enrico Martini illustra sinteticamente la situazione di bilancio parrocchiale e indica l'ordine di grandezza della disponibilità economica. Interviene Marco Faccini che:

- Suggestisce la priorità d'impiego verso la manutenzione straordinaria degli immobili e degli spazi parrocchiali (in particolare per la messa in sicurezza, citando alcuni casi concreti);
- A seguire, aiutare le famiglie disagiate, sulla scorta di una pianificazione gestita dalla S. Vincenzo;
- Infine, favorire servizi e strutture per i giovani.

È la volta di Claudia Solbiati che:

- annuncia la soddisfazione per la nuova sede messa a disposizione della San Vincenzo, ringraziando in particolare le persone che si sono adoperate per renderla utilizzabile;
- spiega come si concretizza l'aiuto alle persone/famiglie disagiate : principalmente mediante offerta di cibo e vestiario, ma anche con ristoro di bollette e con contributi per rette scolastiche e affitti;

- comunica che il contributo mensile erogato dal Parroco è di circa 2.000 €, cui si aggiungono offerte di singoli;
- conferma che le esigenze di aiuto, talvolta richieste con particolare riservatezza, sono in crescita; anche bisogna avere attenzione perché gli assistiti si emancipino dall'assistenza e non diventino semplicemente "abbonati".

Si dà notizia che recentemente è giunto alla San Vincenzo un lascito di 25.000 € da parte del sig. Agostino Zeni.

Si parla dell'importanza del recupero della cripta per le messe feriali, a tutto vantaggio di un risparmio significativo in termini di riscaldamento. Si fa allora il punto sulle iniziative in corso per la regolarizzazione catastale ed edilizia dell'intera consistenza parrocchiale, che dovrebbe giungere a completamento entro la metà del 2015; e si informano i presenti della singolarità che investe la vecchia Chiesa, dove il terreno di sedime risulta di proprietà parrocchiale, mentre l'immobile di proprietà comunale.

Ci sono interventi per chiedere la cura di alcuni vasi presenti in Chiesa tra le colonne che possono essere un discreto ornamento per la chiesa stessa, e si caldeggia un impiego di risorse per i giovani, non tanto nella direzione ludica, ma in quella dell'impegno (doposcuola, laboratori d'informatica, ...).

Si esprime l'esigenza di forti iniziative di formazione spirituale per i giovani accompagnatori presso centri specializzati extra parrocchiali (Gruppi Diocesani, Casa Serena, Seminario, etc ..); e si auspica un contatto/coinvolgimento con i giovani seminaristi, attualmente di stanza al Centro Carraro. Viene sottolineata l'importanza della formazione, che a detta del parroco rappresenta una criticità della nostra Parrocchia.

Uno dei presenti invita ad atteggiamenti di accoglienza verso le nuove persone che si avvicinano timidamente alla nostra Chiesa e di andare loro incontro privi di supponenza.

Un altro suggerisce di valutare l'opportunità di realizzare negli spazi esterni parrocchiali punti di incontro e aggregazione, anche spontanea, mediante l'installazione di panchine, tavoli, gazebo. Comunque si fa osservare che l'utilizzo di cose del genere non aiuta e sempre favorisce una vita notturna disturbante.

Dario Zanardelli concludendo evidenzia che tutte le riflessioni emerse possono concretizzarsi, passando dall'auspicio all'azione, con comportamenti proattivi dei laici, iniziando concretamente con l'istituire all'interno del Consiglio Pastorale gruppi di lavoro per singole tematiche. Della istituzione dei gruppi di lavoro si danno anche alcune provvisorie direttive.

Si richiede da tutti un ulteriore sforzo di "**fantasia**" e di coinvolgimento. La riunione del Consiglio Pastorale può avere una sua continuazione anche per via telematica.

P. Venturino Cacciotti

Dario Zanardelli

Verona 17 dicembre 2014